







DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### *Normativa di riferimento*

- L.R. n. 43/1988, art. 50 comma 3 bis. così come modificato dall'art. 26 della L.R. n. 16/2010 concernente le iniziative regionali a supporto delle Politiche Sociali – Individuazione di ulteriori interventi da realizzare;
- Decisione n. 940/2011/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 settembre 2011 sull'Anno Europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni (2012);
- DGR n. 1701 del 19/12/2011, L.R. n.43/1998, art. 50 comma 3 bis. Iniziative regionali a supporto delle Politiche Sociali – Individuazione di ulteriori interventi da realizzare”;
- DGR n. 103 del 04/02/2013 art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. del 27 dicembre 2012 n. 45 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2013 di economie accertate relative a stanziamenti aventi specifica destinazione, nei limiti dell'impegno complessivo di € 65.245,00.
- Legge n. 388/2000 art.80 c. 14 “ Fondo per la telefonia agli anziani”.

### **Motivazione**

La Regione Marche è fra le regioni maggiormente interessate al processo d'invecchiamento della popolazione, gli ultrasessantacinquenni costituiscono circa il 22% del totale. Il dato demografico regionale mostra come sia di primaria importanza per le politiche sociali la “questione anziani”.

La promozione della longevità attiva indicata nella programmazione sociale, individua la “risorsa” anziano che partecipa a tutti gli effetti alla vita della comunità locale.

La Regione, per contrastare la condizione di solitudine ed emarginazione sociale ha ritenuto importante sostenere un servizio di ascolto e d'iniziativa socializzanti che siano punto di riferimento per gli anziani. Obiettivo degli interventi è svolgere una duplice funzione, fornire sostegno individuale come risposta alle difficoltà quotidiane cui incorrere l'anziano e di promozione sociale, attraverso proposte di coinvolgimento attivo.

Con la DGR n. 1701 del 19/12/2011, la Regione Marche ha contribuito negli anni al finanziamento d'iniziative volte a favorire la longevità attiva degli anziani (nel limite d'impegno di 5.000,00 per ciascun progetto realizzato per l'importo complessivo di 70.000,00).

La Regione intende dare continuità al sostegno delle iniziative a supporto delle politiche sociali che hanno evidenziato un considerevole interesse da parte degli enti operanti nel settore e dei destinatari delle azioni. In virtù del gradimento ottenuto, si è ritenuto importante proseguire nell'intervento rivolto a favorire l'inclusione delle persone anziane nelle reti di partecipazione sociale.

La prosecuzione della seconda annualità degli interventi a supporto di politiche sociali, ha implicato, necessariamente il riesame delle modalità e dei criteri adottati nella precedente sperimentazione, al fine di migliorarne l'applicabilità. Tuttavia, la ridefinizione dei parametri non comporta modifiche sostanziali all'impianto e alla strutturazione degli interventi finanziabili.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Al fine di mantenere la stessa dotazione finanziaria della precedente iniziativa è opportuno integrare l'attuale disponibilità economica di fondi nazionali con €. 4.755,00 a carico del capitolo 53007145.

Con la D.G.R. n. 365 della seduta del 01/04/2014 è stato chiesto il parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle autonomie locali sullo schema di deliberazione concernente: " L.388/2000 art. 80 c. 14 Criteri per la concessione del contributo regionale a sostegno delle iniziative a favore della longevità attiva degli anziani anno 2014 ".

Il CAL nella seduta del 11/04/2014 n. 59 esprime parere favorevole sulla Deliberazione di Giunta regionale n.365/2014.

La V Commissione assembleare permanente nella seduta del 20 maggio 2014 n. 215/2014 " esprime parere favorevole con la raccomandazione di evitare, per quanto possibile, la frammentazione delle risorse, ad esempio, mediante la individuazione di tipologie d'intervento ben delineate e specifiche". La raccomandazione della Commissione si condivide essendo stata già prevista nel presente bando che delinea e rappresenta le specifiche tipologie d'intervento, la metodologia e i criteri, prevede inoltre la suddivisione dei progetti in modo da garantire il finanziamento in ogni area provinciale e la Commissione Valutativa ne garantisce la qualità progettuale.

Per le motivazioni sopra esposte con la presente deliberazione si propone l'approvazione dei criteri per la concessione del contributo regionale così come riportati nell'allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(Dott. Giovanni Santarelli)

**ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

Si attesta la copertura finanziaria della somma di € 70.000,00 intesa come disponibilità a carico dei seguenti capitoli del bilancio 2014:

- 52907123 (correlato al capitolo di entrata 20109015 – accertamento n. 2172) per € 65.245,00
- 53007145 per € 4.755,00.

IL RESPONSABILE  
(Dott. Tommaso Patrizi)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Dott. Paolo Mannucci)

La presente deliberazione si compone di n. 10 pagine, di cui n. 5 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dott.ssa Elisa Moroni)



ALLEGATO A

**Criteria per la concessione dei  
Contributi per favorire la longevità attiva degli anziani**

**1. Domanda di contributo, soggetti proponenti**

La domanda di contributo può essere presentata esclusivamente dai seguenti soggetti:

- *Organizzazioni di volontariato* iscritte nel registro regionale di cui all'art. 4 della L.R. n.15/2012;
- *Associazioni di Promozione Sociale* iscritte nel registro regionale di cui all'art. 3 della L.R. n.9/2004.

L'iscrizione nei registri regionali deve essere antecedente alla data di scadenza di presentazione delle domande di contributo.

La domanda di contributo, redatta in carta libera deve essere trasmessa entro i termini stabiliti con il Decreto dirigenziale della Struttura regionale competente con cui si approva il bando utilizzando i modelli opportunamente predisposti.

La domanda di contributo deve essere corredata di un progetto esecutivo e da un piano economico finanziario dettagliato completo delle tipologie di spesa.

Il progetto deve essere co-finanziato dal soggetto che presenta la domanda e/o dai partner, in misura non inferiore al 20% dei costi ammissibili.

**2. Obiettivi da perseguire**

Le proposte progettuali devono prevedere il sostegno e la promozione dell'invecchiamento attivo degli anziani, attraverso azioni intese come processo finalizzato alla massima realizzazione delle potenzialità psicologiche, fisiche e sociali e alla concreta partecipazione alla comunità di appartenenza.

Gli obiettivi specifici che le singole proposte devono perseguire sono i seguenti:

- a) promozione degli scambi intergenerazionali e interculturali;
- b) valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e storico;
- c) inclusione delle persone anziane nella rete di partecipazione sociale e valorizzazione della cittadinanza attiva;
- d) supporto telefonico rivolto a sostenere le attività della vita quotidiana.

**3. Proposte progettuali ammissibili**

Le proposte progettuali, devono prevedere azioni concrete finalizzate a svolgere una funzione preventiva nei confronti del rischio di esclusione sociale e orientate a favorire la tutela del benessere personale dell'anziano.

Le iniziative devono rappresentare il fabbisogno dei destinatari mediante un coinvolgimento attivo nella creazione di esperienze di vita positive.

L'azione dovrà orientarsi alla promozione di un ruolo di coprotagonista attraverso un approccio centrato sulla persona volto a valorizzare le competenze.

Le tipologie d'intervento dovranno essere ricomprese tra le seguenti:

- attività di prevenzione dell'isolamento per la tutela della salute e orientata alla integrazione con il contesto ambientale di appartenenza (relazioni di buon vicinato);
- monitoraggio delle situazioni di fragilità psicosociali mediante il supporto telefonico;
- eventi di interesse culturale, artistico e storico, naturalistico e dell'ambiente urbano;
- rivalutazione delle conoscenze e dei saperi individuali a beneficio della comunità di appartenenza;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- implementazione degli interventi di interazioni tra giovani e anziani ;
- partecipazione alla vita attiva dell'anziano in un'ottica di rete e di mutuo aiuto;
- attività di formazione dei rischi in cui l'anziano può incorrere per incrementare la sicurezza personale e sociale;
- percorsi formativi sull'uso degli strumenti tecnologici.

I progetti saranno valutati sulla base dei criteri riportati di seguito sulla tabella al punto 6 cui sarà attribuito un punteggio.

Tali criteri riguardano:

- 3.1 qualità della proposta progettuale da rilevarsi attraverso la descrizione del bisogno, gli obiettivi di progetto, con riferimento alle motivazioni dell'intervento e alle azioni specifiche che saranno realizzate;
- 3.2 grado di coinvolgimento degli attori sociali (organismi privati, soggetti pubblici, associazioni, ecc);
- 3.3 numero di persone ultrasessantacinquenni coinvolte nel progetto;
- 3.4 caratteristiche innovative dei progetti con riferimento alle esperienze territoriali e/o alle modalità innovative di partecipazione;
- 3.5 incidenza del progetto sul territorio di riferimento in coerenza con le politiche sociali regionali ed integrazione con i servizi territoriali dell'Ambito Territoriale Sociale;
- 3.6 livello di supporto telefonico offerto con il progetto.

Le attività progettuali devono concludersi entro un anno dalla data di comunicazione dell'ammissione al contributo, salvo proroghe motivate da richiedere alla Struttura regionale competente.

#### 4. *Motivi di inammissibilità*

Non saranno prese in considerazione le domande:

- a) presentate da associazioni non iscritte nei registri regionali di cui al punto 1.;
- b) spedite oltre il termine di scadenza stabilito dal bando;
- c) carenti, nella parte documentale, che non siano state perfezionate nei termini richiesti dalla Struttura regionale competente.

#### 5. *Indicazioni concernenti i costi*

- Spese derivanti da investimenti in conto capitale;
- Spese analitiche già finanziate da altri soggetti per le quali si possa costituire un'ipotesi di doppio finanziamento;
- Spese di personale non direttamente e specificatamente imputabili alla realizzazione del progetto;
- Spese generali di gestione e organizzazione, salvo che sia chiaramente dimostrata la loro imputabilità all'iniziativa progettuale (es: contratti con linee telefoniche dedicate, fatture per cancelleria con indicazione dell'iniziativa cui afferiscono, ecc.).

La tipologia delle spese riportate nel consuntivo dovranno essere coerenti a quelle del preventivo approvato. Eventuali minime variazioni potranno essere ammesse in minima misura, tali da non snaturare il perseguimento delle finalità del progetto e devono essere preventivamente motivate e concordate con la Struttura regionale competente.

Al termine dell'attività progettuale le associazioni dovranno trasmettere una relazione conclusiva dettagliata in merito alla realizzazione del progetto e presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

#### 6. *Istruttoria e valutazione dei progetti*



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Tutte le domande pervenute nei termini saranno istruite dalla Struttura regionale competente per la verifica della rispondenza dei requisiti formali e delle condizioni di ammissibilità. Eventuale documentazione integrativa potrà essere richiesta dalla Struttura regionale competente al fine di acquisire tutti gli elementi utili alla valutazione.

Le domande di presentazione dei progetti dovranno illustrare nel dettaglio tutte le indicazioni designate nella scheda di presentazione del progetto allegata al bando.

**Commissione di valutazione**

Con Decreto del Dirigente della Struttura regionale competente si provvederà alla nomina della Commissione per la valutazione dei progetti, composta dal Responsabile della Struttura regionale competente e da tre componenti esperti.

La graduatoria regionale dei progetti è realizzata sulla scorta dei seguenti criteri di valutazione:

☐ Qualità della proposta progettuale da rilevarsi attraverso la descrizione del bisogno, gli obiettivi di progetto, con riferimento alle motivazioni dell'intervento e alle azioni specifiche che saranno realizzate.	
1. Bassa qualità	= 4 punti,
2. Adeguata qualità	= 6 punti,
3. Elevata qualità	= 8 punti
☐ Grado di coinvolgimento di altri attori sociali:	
• nessun altro attore sociale coinvolto	= 0 punti
• un altro attore sociale coinvolto	= 2 punti
• due o più altri attori sociali coinvolti	= 5 punti
☐ Numero di persone ultrasessantacinquenni coinvolte nel progetto:	
• meno di 10	= 1 punto
• tra 11 e 20	= 2 punti
• tra 21 e 50	= 4 punti
• oltre i 50	= 6 punti
☐ Caratteristiche innovative dei progetti con riferimento alle esperienze territoriali e alle modalità innovative di partecipazione:	
• progetto non innovativo	= 0 punti
• progetto con alcuni elementi innovativi	= 2 punti
• progetto innovativo	= 5 punti
☐ Incidenza del progetto sul territorio di riferimento e coerenza con le politiche sociali regionali:	
• generica	= 0 punti
• sufficiente	= 6 punti
• adeguata	= 9 punti
☐ Livello di supporto telefonico offerto con il progetto:	
• nessun supporto	= 0 punti
• basso livello di supporto	= 3 punti
• buon livello di supporto	= 8 punti



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**7. Organizzazione territoriale delle iniziative e formazione della graduatoria**

Al termine della valutazione i progetti ammessi a contributo saranno ordinati con riferimento al punteggio conseguito. Saranno realizzate cinque graduatorie provinciali in relazione alla popolazione ultrasantacinquenne presente nelle diverse Province.

Saranno finanziati i seguenti interventi:

- Provincia di Pesaro-Urbino n. 3 progetti
- Provincia di Ancona n. 4 progetti
- Provincia di Macerata n. 3 progetti
- Provincia di Fermo n. 2 progetti
- Provincia di Ascoli Piceno n. 2 progetti

A tal fine saranno realizzate cinque graduatorie provinciali ordinate in ordine decrescente secondo il punteggio attribuito dalla Commissione di valutazione.

Nel caso in cui non fossero proposti progetti ammissibili sufficienti a coprire il numero programmato, o dovessero manifestarsi eccedenze finanziarie rispetto al numero programmato, i contributi saranno assegnati ai progetti con maggiore punteggio, indipendentemente dalla collocazione territoriale.

**8. Concessione e modalità di erogazione del contributo**

La concessione dei contributi e le modalità di gestione e rendicontazione delle iniziative sono regolamentate tramite Decreto del Dirigente della Struttura regionale competente.

La liquidazione del contributo è effettuata a rimborso delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

A richiesta dell'Associazione interessata è possibile erogare un anticipo del contributo assegnato, secondo le seguenti modalità:

- anticipo fino al 50% del contributo assegnato, previa presentazione della garanzia fidejussoria o bancaria in favore della Regione Marche per l'ammontare dell'anticipo richiesto;
- anticipo del 50% calcolato sul costo complessivo del progetto finanziato, previa presentazione dei documenti fiscali relativi alle spese effettivamente sostenute e quietanzate al momento della richiesta.

Con successivi atti sarà effettuata l'erogazione dell'importo a saldo del contributo assegnato, a conclusione dell'intervento progettuale e previa presentazione della seguente documentazione:

- a. relazione conclusiva sottoscritta dal legale rappresentante dell'Associazione contenente informazioni sulle attività realizzate, gli elementi caratterizzanti l'intervento e il livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto.
- b. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante dell'Associazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n.445/2000, nella quale sia riportato il rendiconto analitico delle spese sostenute, la dichiarazione di conformità all'originale delle copie dei documenti di spesa allegati e l'indicazione del luogo ove sono disponibili i relativi documenti originali. Inoltre, la dichiarazione di non aver ottenuto altri benefici per lo stesso progetto, oppure di quantificare eventuali altre entrate;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- I. Elenco ordine numerico dei documenti fiscalmente validi e quietanzati, riferiti alla spesa sostenuta per gli interventi oggetto di contributo regionale;
- II. le fotocopie numerate in ordine crescente dei documenti fiscali elencati sul cui originale, andrà riportato " Documento presentato a rendicontazione del contributo regionale ottenuto ai sensi dell'art. ... LR..... An- no.... prima della produzione della copia.

La dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante e presentata unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante. Il progetto dovrà raggiungere gli obiettivi e le finalità previste e indicate, eventuali modifiche devono essere preventivamente motivate e concordate con il servizio proponente.

Le Associazioni beneficiarie del contributo sono responsabili della veridicità dei documenti giustificativi di spesa.

**9. Monitoraggio e Verifiche**

La struttura regionale competente potrà effettuare interventi di monitoraggio e di verifiche in itinere sullo stato di attuazione della programmazione dei progetti ammessi a contributo.

**10. Procedimento amministrativo**

Ai sensi della Legge 241 del 1990 e sue modifiche, il procedimento amministrativo relativo alla concessione dei contributi previsti dal seguente bando si intende avviato il giorno successivo alla data di scadenza stabilita per la presentazione delle domande. Il termine della conclusione del procedimento è determinato in 60 giorni.

Handwritten signature or mark on the right margin.